

Presentazione

MARTINO CONTU
Presidente del Centro Studi SEA

Dopo tre anni (2011-2013), «Ammentu» ha cambiato periodicità. Nel 2014, infatti, da pubblicazione annuale si è trasformata in rivista semestrale. Dopo l'uscita del primo numero dell'anno in corso, ora presentiamo il secondo, relativo al semestre luglio-dicembre, ovvero il 5° volume di «Ammentu». Questo nuovo numero segna una svolta nella pur breve storia della rivista.

In primo luogo, a partire da questo semestre, «Ammentu» sarà pubblicata in coedizione con la Casa editrice Aipsa di Cagliari, che è di respiro nazionale, che ha già maturato una significativa esperienza a livello internazionale, con pubblicazioni in più lingue, aperta alla collaborazione e al confronto. Requisiti, questi ultimi, fondamentali quando si opera con realtà e contesti lontani dalla Sardegna e dall'Italia e, soprattutto, quando si vogliono raggiungere obiettivi che non siano di parte, particolaristici o localistici, ma di più ampio respiro, frutto di sinergie, confronto tra sensibilità diverse, tra culture e approcci differenti, tra esperienze maturate in contesti altri.

Il secondo elemento di novità è rappresentato dal nuovo sottotitolo della rivista: «Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe». In questo modo, si è voluto definire meglio l'area di riferimento e gli interessi storici e archivistici di «Ammentu» sia per l'area del Mediterraneo e delle sue immediate vicinanze, sia per le Americhe, il nuovo continente al quale la rivista, in questi ultimi anni, ha dedicato particolare attenzione, così come evidenziato anche dal Dossier che si presenta in questo numero, curato da Nunziatella Alessandrini e da Martino Contu, intitolato *L'emigrazione italiana e portoghese in Brasile e altri Paesi dell'America Latina in età moderna e contemporanea*. Tutto ciò comporterà dei gradualisti cambiamenti, a cominciare dal rinnovo del Comitato di Redazione, che avrà una dimensione più internazionale, più in sintonia con una rivista che ha raggiunto una buona diffusione in Europa e che si sta diffondendo sempre più, con risultati inaspettati sino a qualche anno fa, in molti Paesi dell'America Latina, ma che si prefigge di allungare lo sguardo anche verso l'orizzonte nord, verso le aree anglofone e francofone del continente americano.